



<i>Ente</i>	<i>Nome/Cognome</i>	<i>Firma</i>
Veneto Agricoltura	Maurizio Arduin	
Veneto Agricoltura	Renzo Converso	
Veneto Agricoltura	Alberto Sartori	
Provincia di Vicenza	Silvio Pino	
Università di Padova	Gianni Barcaccia	
ISIS Feltre	Stefano Sanson	
ISIS Padova	Vincenzo Transillo	
ISIS Castelfranco Veneto	Alessandro Leoni	
ISIS Castelfranco Veneto	Franco Pivotti	

Verbale

Alle ore 14:50 inizia la riunione di WP

Il Dott. Arduin inizia l'incontro assicurando che tutto ciò che viene chiesto rispecchia solo quanto già richiesto dalla Regione.

Inizia quindi la presentazione, spiegando l'azione di coordinamento e quanto il coordinamento intende fare per sviluppare al meglio la sua funzione. Precisa quindi chiaramente che tale modo operando richiede assolutamente la disponibilità e la collaborazione di alcuni referenti di WP, individuati dal coordinamento in un referente per le attività tecniche, per la ricerca ed individuazione dei descrittori morfologici/molecolari, dei descrittori socio-economici ed infine per l'attività di accompagnamento legata al WP9.

I presenti commentando quanto indicato nella slide presentano maggior propensione verso l'individuazione di un unico referente, tuttavia non si procede ad alcuna designazione.

Scorrendo velocemente la presentazione, il Dott. Arduin chiede a tutti gli enti di rivedere il proprio programma, cercando di aggiornare lo stesso con quanto richiesto dalla Regione. Chiede quindi di procedere anche ad un aggiornamento o ridefinizione di un diagramma di Gantt generale dove inserire con precisione o comunque far risalire gli eventuali crono programmi in base alle prescrizioni avute.

Procedendo con la presentazione il Dott. Arduin chiede se sia possibile predisporre dei protocolli operativi. I presenti iniziano una discussione sulla richiesta proponendo alcuni esempi di adattabilità, es. protocollo per il mais sponcio, marano, biancoperla, il Dott. Converso chiede al Dott. Arduin se il tutto può riassumersi in schede agronomiche. Il Dott. Silvio fa notare che il protocollo di coltivazione è abbastanza limitativo, perché ogni località ha le sue peculiarità e può incidere in modo diverso sulla coltivazione stessa del vegetale. Continuando il Dott. Silvio fa notare che predisporre un protocollo di coltivazione non implica predisporre un protocollo di conservazione, perché i due protocolli hanno finalità diverse. Il protocollo di conservazione può essere considerato più un documento conclusivo, sicuramente diverso da un protocollo di coltivazione. Un protocollo di conservazione per il frumento può risultare diverso per il mais e la complessità del prodotto pone dei limiti di standardizzazione. Il Prof. Barcaccia propone il caso del mais “sponcio” dove sette anni di selezione hanno portato ad un unico prodotto, situazione diversa è rappresentata dal mais “marano” dove sembra coesistano ancora delle popolazioni e non vi sia ancora uniformità di prodotto come fatto notare dal Dott. Pino Silvio e Dott. Sanson. Mantenere diverse popolazioni di una varietà può essere un fattore da tenere in considerazione. Incrociando le popolazioni può aumentare il grado di eterosi. Interviene il Dott. Arduin che chiede se non sia il caso di affidarsi anche al privato per garantire maggiori azioni di conservazione. Alla domanda risponde il Dott. Pino Silvio facendo notare che il privato difficilmente riesce a garantire il mantenimento di una linea, soprattutto quando questa risulta poco redditizia. Interviene il Prof. Leoni presentando il caso della scuola che dopo aver recuperato il materiale (materiale genetico) disponibile presso gli agricoltori riesce ora a distribuire materiale genetico abbastanza omogeneo ed uniforme che dovrebbe garantire anche una certa produttività.

La discussione passa quindi alla richiesta al prof. Barcaccia di produrre un protocollo di conservazione da poter applicare il più omogeneamente possibile.

Il Dott. Arduin ed i convenuti decidono di concluder l’incontro lasciando eventuali punti non trattati o irrisolti a successive discussioni web tra i diversi enti di WP.

Viene indicato il prossimo incontro il 25 settembre a Lonigo

Alle 16:15 viene sciolta la riunione.

Legnaro, 05 giugno 2013